

19 dicembre

IV domenica di Avvento

PREGHIERA IN FAMIGLIA

In questo tempo di Avvento/Natale sospendiamo la preghiera con i salmi (che sarà, comunque, ripresa più avanti), per metterci in sintonia con il libretto «Prendi con te il bambino...» preparato dalla diocesi per la preghiera in famiglia.

ENTRIAMO IN PREGHIERA

Vigilanti nell'attesa, con Maria, invochiamo Cristo, Salvatore nostro.

Il Principe della Pace ci liberi dall'egoismo, dall'odio e dalla violenza.

Benedetto il Signore Dio, il Dio d'Israele benedetto per sempre il suo Nome di gloria
egli solo compie meraviglie, tutta la terra sia piena della sua gloria.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo

come era nel principio e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen.

CORONA DI AVVENTO: ACCENDIAMO IL QUARTO CERO

Mentre un familiare accende il cero preghiamo insieme:

Dio d'amore, Emmanuele «Dio con noi»,

ti preghiamo ancora una volta: accendi la tua luce nei nostri cuori.

Preparaci al gran giorno della tua venuta.

Donaci di rimanere in te; il tuo grande amore riempia tutto il nostro essere.

Rendici capaci di mostrare questo amore al mondo intero, oggi e sempre. Amen.

ASCOLTIAMO LA PAROLA

Dal Vangelo secondo Luca

(1,39-45)

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo! A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo. E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto».

MEDITIAMO E APRIAMO LO SGUARDO

Attendere: infinito del verbo amare. Solo le madri sanno come si attende. E infatti il vangelo ci offre, mentre il Natale è qui, la guida di due donne in attesa. Maria si mise in viaggio in fretta. Ecco il genio femminile: l'alleanza con un'altra donna, Elisabetta. Da sola non sa se ce la farebbe a portare il peso del mistero, del miracolo. Invece insieme faranno rinascere la casa di Dio. Maria va leggera, portata dal futuro che è in lei, e insieme pesante di vita nuova, di quel peso dolce che mette le ali e fa nascere il canto: una giovane donna che emana libertà e apertura. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. L'anziana, anche lei catturata dal miracolo, benedice la giovane: benedetta tu fra le donne, che sono tutte benedette. Dove Dio giunge, scende una benedizione, che è una forza di vita che dilaga dall'alto, che produce crescita d'umano e di futuro, come nella prima di tutte le benedizioni: Dio li benedisse dicendo «crescete e moltiplicatevi» (Gen 1,28).

Il canto del magnificat non nasce nella solitudine, ma nell'abbraccio di due donne, nello spazio degli affetti. Mi riempie di gioia il fatto che in Maria, la prima dei credenti, la visita di Dio abbia l'effetto di una musica, di una lieta energia. Mentre noi sentiamo la prossimità di Dio come un dito puntato, come un esame da superare, Maria sente Dio venire come un tuffo al cuore, come un passo di danza a due, una stanchezza finita per sempre, un vento che fa fremere la vela del futuro.

È così bello che la presenza di Dio produca l'effetto di una forza di giustizia dirompente, che scardina la storia, che investe il mondo dei poveri e dei ricchi e lo capovolge: quelli che si fidano della forza sono senza troni, i piccoli hanno il nido nelle mani di Dio. Il Vangelo, raccontando la visita di Maria ad Elisabetta, racconta anche che ogni nostro cammino verso l'altro, tutte le nostre visite, fatte o accolte, hanno il passo di Dio e il sapore di una benedizione.

PREGHIERA SILENZIOSA...

PREGHIAMO INSIEME

Assieme a Maria, Signore, ti diciamo il nostro grazie riconoscente:

Grande è il Signore: lo voglio lodare. Dio è mio salvatore: sono piena di gioia.

Ha guardato a me, alla sua povera serva: tutti, d'ora in poi, mi diranno beata.

Dio è potente: ha fatto in me cose grandi, santo è il suo nome.

La sua misericordia resta per sempre con tutti quelli che lo servono.

Ha dato prova della sua potenza, ha distrutto i superbi e i loro progetti.

Ha rovesciato i potenti dai troni, ha rialzato da terra gli oppressi.

Ha colmato i poveri di beni, ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Fedele alla sua misericordia, ha risollevato il suo popolo, Israele.

Così aveva promesso ai nostri padri: ad Abramo e alla sua discendenza per sempre.

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo

come era nel principio e ora e sempre nei secoli dei secoli. Amen.

PREGHIAMO LA CONTINUA VENUTA DEL SIGNORE

S. Tu prediligi le piccole cose fatte quasi dal nulla; nessuno vi bada perché troppo sono comuni.

T. Salvatore del mondo: vieni, Signore Gesù!

S. Vieni come pane posto su una povera mensa: è spezzato dai fratelli e dà una vita eterna.

T. Salvatore del mondo: vieni, Signore Gesù!

S. Vieni come vino generoso raccolto in un unico calice: suggella l'alleanza e suscita la gioia della festa.

T. Salvatore del mondo: vieni, Signore Gesù!

S. Vieni come luce che illumina ogni cuore; vieni come parola quotidiana piena di grazia e di verità.

T. Salvatore del mondo: vieni, Signore Gesù!

Padre nostro ...

BENEDIZIONE CONCLUSIVA

«Ecco io vengo per fare, o Dio, la tua volontà».

La sua volontà ci santifichi per mezzo dell'offerta del Corpo di Gesù Cristo fatta una volta per sempre.

Fa' splendere il tuo volto e salvaci, Signore! Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. Amen.

PREGHIERA PER IL PRANZO

Signore nostro, noi ti ringraziamo per il cibo di questo giorno e per i fratelli con i quali lo condividiamo: aiutaci a crescere nella comunione con te e tra di noi, e saremo la tua benedizione in mezzo agli uomini. Per Cristo nostro Signore. **Amen, vieni Signore Gesù!**
